

Assegnato l'appalto per i prossimi sei anni

Pubblica illuminazione La città si riaccende

Ad aggiudicarsi la gara un'associazione di imprese guidate da "A2A"

Un nuovo appalto pluriennale per la gestione della pubblica illuminazione è stato aggiudicato in questa settimana di Ferragosto. Per i prossimi sei anni sarà l'associazione temporanea d'impresе composta dal colosso della A2A (che già gestisce il prezioso servizio a Milano Brescia e Bergamo), dall'altra spa sempre quotata in borsa della Acsm Agam, una multiutility dell'energia forte in Lombardia e Veneto e dai catanesi della Di Bella Costruzioni.

L'appalto vale, a base d'asta, 31,6 milioni di euro per il "servizio di efficientamento e gestione pluriennale degli impianti di illuminazione pubblica mediante ammodernamento tecnologico e relamping" dei prossimi sei anni.

Mancava da tantissimo tempo un contratto così duraturo e le aggiudicazioni per manciate di mesi non permettevano di poter programmare ciò che, invece, potrà fare questo gruppo di imprese già a breve termine. La commissione aggiudicatrice guidata dal dirigente di palazzo Zanca Antonio Amato ha impiegato 4 sedute per valutare le due sole offerte arrivate. L'esclusa, la "EquattroE" di Agrigento ha presentato un ribasso economico dell'11%, l'Ati vincitrice dell'appalto del 2%. Ma a fare la differenza è stata l'offerta tecnica migliona-

tiva.

«Ci tenevamo particolarmente che il servizio potesse avere aspetti che rendessero ancora più vantaggioso per la città questo appalto pluriennale» dice l'energy manager del Comune Salvatore Saglimbeni. «Per questo - ha proseguito - è stata fatta una gara che non prevedesse solo il ribasso economico». E la scelta ha pagato perché nei prossimi anni sarà cambiato praticamente tutto il parco luci

8.000 pali saranno trasformati a Led Stesso "destino" per altri 19.000 punti luce

stradali della città. L'offerta di "A2A" e soci, infatti, prevede che oltre alla trasformazione a led di 8.000 punti luce di vecchi punti tecnologia, siano cambiate le vecchie lampade anche in altri 19.000 punti senza costi aggiuntivi. In pratica verrebbe illuminata a led, con queste 27.000 lampade, il 95% di Messina, cioè tutti i punti oltre i 70 watt. Al Comune questa operazione sarebbe costata, con prezzi di mercato, al tri 15 milioni di euro. Dodici uomini saranno a disposizione solo per la manutenzione a cui si aggiunge il personale per i lavori di relamping: in totale una trentina di unità. La bolletta dell'energia elettrica della città, circa 17 milioni di euro, sarà pagata con questo appalto. ◀ (d.b.)



Sarà ancora più bella. Con i nuovi impianti che interesseranno il 95% del territorio la città dello Stretto avrà grossi benefici